

# “ Diritto all'istruzione, diritto al futuro

*lettera aperta*

*agli studenti, alle loro famiglie e a chi lavora per la scuola*

La scuola che c'è è più avanti delle leggi che la regolano, più ricca grazie alle sfide che ha affrontato, più aperta alle differenze, più forte contro le disuguaglianze. La scuola che c'è è un patrimonio che ci sta a cuore. Poiché è la pietra angolare su cui poggia l'intera società, non possiamo tollerare che essa venga impoverita, aggredita, trascinato verso un futuro senza prospettive né punti di riferimento certi.

Come Regione Emilia-Romagna vogliamo che la scuola continui la sua opera di formazione dei giovani - che è lavoro di costruzione del futuro dell'intera società - avendo a disposizione maggiori certezze. Vogliamo sostenere la scuola nel suo compito più difficile: quello di accrescere il livello di istruzione di tutti i ragazzi e le ragazze della regione - tutti, e non uno di meno - dotandola di maggiori risorse e di sostegno.

Sostegno per rafforzare le autonomie scolastiche, a garanzia della libertà di insegnamento. Sostegno per accrescere la continuità didattica, perché l'apprendimento non diventi una corsa ad ostacoli in cui chi cade non può più rialzarsi. Sostegno per l'integrazione tra istruzione e formazione, perché anche chi vuole entrare nel mondo del lavoro ha diritto a un'istruzione che gli offra pari opportunità in ogni momento della sua vita futura. Sostegno perché anche gli studenti disabili possano studiare serenamente e con successo. Sostegno per vincere la sfida dell'integrazione degli studenti stranieri, la cui nuova cittadinanza non può che essere costruita a partire dai banchi di scuola.

Anche alla luce del nuovo ruolo che la Costituzione le affida, la Regione Emilia-Romagna vuole essere a fianco della scuola per raggiungere questi obiettivi. Anche con una nuova iniziativa legislativa, che vogliamo scrivere e delineare assieme a tutti coloro che, come noi, credono nel valore fondante della scuola.

Non partiamo da zero: la nostra scuola, già oggi, racchiude in sé valori, idee ed esperienze che hanno reso migliori le nostre comunità. La scuola che vogliamo rende fruttuoso questo patrimonio, non si accontenta dei risultati raggiunti e vuole migliorare ancora: perché i ragazzi e le ragazze siano, tutti, i cittadini di una civiltà più colta, più giusta e solidale.

*Vasco Errani*  
Vasco Errani  
Presidente della Regione Emilia-Romagna